

Polemica Il sindaco «boccia» il referendum. Fedrighini e Croci: pronti a raccogliere le firme

«Smog, deciderà il voto dei milanesi»

La Moratti: nel programma elettorale Ecopass e misure anti-traffico

Il referendum sull'Ecopass? «È superato». Il sindaco Letizia Moratti sbarrò la strada alla richiesta di indire cinque referendum consultivi sulla sfida ambientale. «Stiamo già lavorando — risponde la Moratti — a un'analisi tecnica che prevede diverse soluzioni e quelle scelte diventeranno parte integrante del programma, su cui, come è ovvio, i cittadini potranno esprimersi al momento del voto».

L'operazione per chiedere i referendum (uno dei quali riguarda l'estensione della zona Ecopass fino alla cerchia ferroviaria, escludendo solo gli autoveicoli a emissione zero), intanto, è partita: ne sono promotori l'ex assessore Edoardo Croci, «papà» di Ecopass; il consigliere comunale verde Enrico Fedrighini e il radicale Marco Cappato. Anche il vicepresidente della Camera, Maurizio Lupi, bocciò l'idea: «Come amministratori, bisogna essere responsabili. Due anni fa avevamo scelto Ecopass spiegando che si trattava di una sperimentazione. Ora abbiamo i dati a disposizione per verificare se quella è stata la strada giusta o se ne vanno scelte altre, che comunque sottoporremo ai milanesi nel nostro programma elettorale».

Ribatte Fedrighini: «Non sono nè la Moratti nè Lupi a decidere rispetto alla nostra volontà di interpellare i mila-



Letizia Moratti (foto Romani)

nesi su problemi che riguardano la loro salute e il loro benessere». I promotori, dunque, continuano a lavorare alla definizione della proposta e dalla prossima settimana cominceranno a raccogliere le 15 mila firme necessarie per costringere il Comune a scegliere al data per la consultazione.

Intervenendo a margine del festival internazionale dell'Ambiente, ieri nei padiglioni della Fiera, il sindaco ha difeso la vocazione ambientalista della sua giunta: «Negli ultimi tre anni sono stati piantati 70 mila alberi, accrescendo di un milione di metri quadrati il verde cittadino, che è arrivato a 21 milioni di metri quadrati». Poi,

l'impegno. «Da qui al 2012 - ha proseguito la Moratti - ne planteremo altri 70 mila e l'obiettivo è arrivare al 2015 con 50 milioni di metri quadrati di area verde, raddoppiandola».

Sempre in tema di qualità del vivere, ieri la Moratti e l'assessore all'Arredo, Maurizio Cadeo, hanno svolto un sopralluogo nel tratto del primo raggio verde che va da Porta Nuova a Martesana. È il primo tratto di uno degli otto percorsi ciclo-pedonali che, come ha ricordato Cadeo, collegheranno entro il 2015 il centro con la periferia, formando una rete estesa di 72 chilometri con i nove parchi che circondano il territorio urbano milanese.

Il capogruppo del Pd, Pierfrancesco Majorino, contesta la reazione «sbrigativa» del sindaco: «Il referendum non è superato, semplicemente perchè l'Ecopass di oggi è un piccolo pasticcio da cui in un modo o nell'altro si deve uscire». Quanto al referendum il Pd spiega che «consultare i cittadini è sempre positivo. Fosse per noi, tuttavia, faremmo una cosa ancora più ampia chiedendo a settembre ai milanesi di esprimersi su Ecopass, congestion charge e chiusura del centro. Ma costringendo anche i partiti a dire con chiarezza per quale soluzione optano».

Elisabetta Soglio